

Busta con polvere sospetta a Equitalia

Nel mirino anche la sede goriziana di via 24 Maggio. La sostanza inviata a Padova per le analisi

Anche l'ufficio goriziano di Equitalia nel mirino dell'anonimo o degli anonimi che in questi giorni spediscono buste contenenti polvere sospetta nelle sedi di mezzo Nord Italia della società che gestisce la riscossione delle entrate per conto dello Stato e più in generale per altri enti pubblici creditori. Ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, aprendo il sacco della posta due dipendenti dell'ufficio goriziano hanno notato fuoriuscire polvere bianca. Allertati anche dai recentissimi casi verificatisi in diversi centri della Lombardia e del Veneto hanno immediatamente avvertito il responsabile dell'ufficio. Sono stati

chiamati i vigili del fuoco che hanno inviato sul posto una squadra attivando le procedure specifiche per questi casi. Con le dovute protezioni i vigili hanno prelevato l'intera corrispondenza che era contenuta nel sacco. Il materiale, preso in carico dal personale dello speciale Nucleo biologico, chimico e radiologico di Venezia verrà esaminato per capire da quale delle numerose buste sia uscita la polvere, sostanza che è stata inviata al Laboratorio zooprofilattico delle Venezie di Padova dove verrà sottoposta a esami per determinarne la natura. Intanto, i due dipendenti venuti contat-

ranno sottoposti a profilassi con antibiotici per scongiurare eventuali infezioni. Del caso si sta occupando la Digos della questura di Gorizia, intervenuta in via 24 Maggio con alcuni agenti al comando del dirigente Andrea Bottega. È già stato inviato alla magistratura un rapporto preliminare sull'accaduto. L'Ufficio è rimasto chiuso per l'intera giornata. In altri casi, la polvere contenuta nelle buste recapitate a Equitalia e che si temeva potesse essere antrace, sottoposta ad analisi è risultata essere nient'altro che una sostanza del tutto innocua.

Domenico Diaco



Il cartello affisso all'ingresso di Equitalia

